

**ARTE CONCETTUALE.** A Molvena un polo unico in Italia: 12 mila oggetti

# BONOTTO APRE CON YOKO ONO

L'archivio dell'imprenditore-collezionista diventa Fondazione e lunedì a Venezia l'artista protagonista di Fluxus ne sarà madrina, con letture e una mostra

**Nicoletta Martelletto**

Se chiedete a Luigi Bonotto perché si è messo in casa otto scale e le tiene in cerchio o custodisce come una reliquia una paglietta sfondata piena di rocchetti - omaggio all'attività del papà che vendeva cappelli - risponderà semplicemente: «Perché mi piace». Un collezionista autentico che se può scambia, invece di ordinare opere. Per seguire l'istinto che lo guida da 40 anni verso l'arte concettuale, ha ceduto persino un'opera di Duchamp.

È lui stesso un'opera d'arte, con quei baffi bianchi, lo sguardo ironico e la scritta "Art is easy" davanti alla quale ama farsi fotografare. Nell'azienda tessile ha investito, nell'arte ha speso. Prima a Molvena ed ora a Bassano, casa Bonotto è il porto sicuro di decine di artisti che da tutto il mondo si identificano nel movimento Fluxus. Si cena sul tavolo

lo ritratto di Milan Knizak, all'ingresso troneggia una testa di cavallo bianco in marmo. È firmata Yoko Ono. Con l'artista giapponese, Bonotto vanta una lunga amicizia e non poteva essere lei - oggi ottantenne - a fare da madrina dalla Fondazione Bonotto che nasce in questi giorni dall'evoluzione dell'Archivio Bonotto. Dal 2006 sono state digitalizzate 12 mila tra opere, documenti, audio, video, libri, riviste e testi di 80 artisti di Fluxus e 120 autori della corrente di poesia sperimentale. La Fondazione con sede a Molvena ora è il fiore di un'idea che mette in relazione - e allarga il cerchio - arte, impresa e cultura.

La Fondazione sosterrà mostre, prestiti (già oggi le opere di Bonotto viaggiano in Europa), collaborazioni con i musei, manifestazioni, promuoverà seminari e convegni, sosterrà la critica contemporanea attraverso il finanziamento a master e corsi, curerà pubblicazioni ed edizioni speciali. Il battesimo lunedì 10 a palazzo

Badoer a Venezia, all'università Iuav: alle 17 una lettura di Yoko Ono che riassumerà la sua attività d'artista, alle 18.30 l'inaugurazione della sua installazione "I'll be back" e alle 19 la performance con un menu speciale a cura di Gianni Simonetti. Sarà presentata anche la prima pubblicazione di Flaneur&Dust, intitolata "Dream", 500 copie numerate: un omaggio a Yoko Ono a cura di Cristiano Segnanfreddo e Luigi Bonotto che raccoglie una selezione delle foto più interessanti della performance che la vide protagonista nel 2009 alla Biennale di Venezia. In quella occasione vennero tappezzati di manifesti i muri di molte città italiane, compresi ponti e fermate del bus, con la sola parola "Dream". Interverranno Angela Vettese, neo-assessore alla cultura di Venezia; Maria Luisa Frisa, direttore del Corso in design della moda e arti multimediali e Carlo Magnani, direttore del Dipartimento culture del progetto, entrambi dello Iuav.

L'installazione resterà visibile fino al 29 giugno: secondo la stessa Ono che si è ispirata all'energia del movimento Futurista («passeggiavo alla Tate Modern a Londra, il manifesto futurista colpì i miei occhi»), è necessario il recupero dell'audacia e della ribellione. «Insonnia febbrile è il nostro mondo. Si sta accelerando, ma l'arte sta andando in altro modo, al cimitero del sonno e dell'estasi illusoria» scrive l'artista.

Bonotto, che ha viaggiato fin da giovanissimo, è stato anche allievo del pittore Emilio Vedova. Negli anni Settanta l'amicizia con l'imprenditore Francesco Conz di Asolo e la gallerista Rosanna Chiessi gli spalancano il mondo di Fluxus. E da allora vita e arte si sono fuse fino a trasformare la casa in cenacolo e incontri casuali in amicizie con Joseph Beuys, Philip Corner, Nam June Paik, Ben Patterson, Giuseppe Chiarri, Charlotte Moorman, Takako Saito, Alison Knowles, Julien Blaine... Un elenco mai concluso. Un flusso, appunto. ●



Maggio 2009: Yoko Ono gioca a scacchi con Luigi Bonotto, utilizzando l'opera "Play it by Trust"



L'artista giapponese ad una mostra: in febbraio ha compiuto 80 anni

